

LETTURE DOMENICALI POLIGLOTTE

BATTESIMO DEL SIGNORE – FESTA – Anno C

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

Is 40,1-5.9-11

TESTO ITALIANO

¹ «Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio. ²Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». ³Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. ⁴Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata.

⁵Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». ⁶Una voce dice: «Grida», e io rispondo: «Che cosa dovrò gridare?». Ogni uomo è come l'erba e tutta la sua grazia è come un fiore del campo. ⁷Secca l'erba, il fiore appassisce quando soffia su di essi il vento del Signore. Veramente il popolo è come l'erba.

⁸Secca l'erba, appassisce il fiore, ma la parola del nostro Dio dura per sempre.]

⁹Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! ¹⁰Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. ¹¹Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnelli sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

TESTO ITALIANO

¹ Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Sei rivestito di maestà e di splendore, ² avvolto di luce come di un manto, tu che distendi i cieli come una tenda. **RIT.**

³ Costruisci sulle acque le tue alte dimore, fai delle nubi il tuo carro, cammini sulle ali del vento, ⁴ fai dei venti i tuoi messaggeri e dei fulmini i tuoi ministri. **RIT.**

²⁴ Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue

TESTO EBRAICO

1 נָחַמוּ נְחַמּוּ עַמִּי יֹאמֶר אֱלֹהִים: 2 רַבְּרֹוי עַלְלַבָּקָר וַרוֹשָׁלָם וּקְרָאוּ אֶלְيָה כִּי
מַלְאָה צְבָאָה כִּי נְגָזָה עֲנָגָה כִּי לְקָחָה
מִינְדָּה וְתֵיה כְּפָלִים בְּכָל-חַטָּאתְךָ: 3 קָול
קוֹרָא בְּמִדְבָּר פָּנוּ הַרְחָה יְהוָה יְשֻׁרוֹן
בְּעַרְבָּה מִסְלָה לְאֱלֹהִינוּ: 4 קָלְגַּיָּא יְגַשָּׁא
וְכָלְתָּר וְגַבְעָה יְשַׁפְּלוּ וְתֵיה הַעֲקָבָ
לְמִישָׁר וְהַרְכָּסִים לְבָקָעה: 5 וְנִגְלָה
כְּבָוד יְהוָה וְרָאוּ כָּל-בָּשָׂר חַחְיוֹ כִּי פִי
יְהוָה דָּבָר: [6] קָול אָמַר קָרָא וְאָמַר מָה
אָקָרָא קָל-הַפְּשָׁר חַצִּיר וְכָל-חַסְדוֹ כָּאֵין
הַשְׁדָּה: 7 יְבָשׁ חַצִּיר גַּבְלָא אַיִן כִּי רַיִם
יְהוָה נְשָׁבָה בֹּא אֲכָנוּ חַצִּיר הַעַם:
8 יְבָשׁ חַצִּיר גַּבְלָא אַיִן וְדָבָר אֱלֹהִינוּ
יְקַיּוּם לְעוּלָם: [9] עַל הַרְגָּבָה עַל-לְבָקָר
מִבְשָׁרָת צְוָן הַרְמִימָה בְּכָחָ קָולָד מִבְשָׁרָת
יְרוֹשָׁלָם הַרְמִימָה אַל-תִּירְאִי אָמְרִי לְעָרִי
יְהוָה הַנָּהָא אֱלֹהִים: 10 הַנָּהָא אֲדֹנִי יְהוָה
בְּחֹזֶק יְבוֹא וְזָרָעוּ מַשְׁלָה לֹא הַנָּהָא שְׁכָרָ
אָתוּ וְפָעַלְתּוּ לְפָנָיו: 11 כְּרָעָה עֲדָרָ
יְרָעָה בְּזָרָעָו יְקַבְּץ טָלָאִים וּבְחִיקָוּ יְשָׁא
עַלְותָנִיהָל:

Dal Salmo 104 (103)

TESTO EBRAICO

1 יְהוָה אֱלֹהִי גַּבְלָתָ פָּאֵר הַזָּהָר
לְבָשָׁת: 2 עַטְהָ-אֹור כְּשָׁלָמָה נָוָתָה
שָׁמְוִים כְּרִיעָה:

3 הַמְּקָרָה בְּפִים עַלְוֹתָיו
הַשְּׁמַעְבִּים רַכּוּבָוּ כְּמַהְלָךְ
עַל-כְּנוּפִירָה: 4 עַשְׂתָּה מְלָאָכִי
רוּחוֹת מְשָׁרָתִי אַשְׁלָתָה:

24 מְהַרְבָּוּ מַעֲשֵׂיךְ יְהוָה בְּלָם
בְּחַכְמָה עֲשִׂיתָ מְלָאָה חָאָרָן קְנִינָה:

TESTO LATINO

40:1 Consolamini consolamini populus meus dicit Deus vester 40:2 loquimini ad cor Hierusalem et avocate eam quoniam completa est malitia eius dimissa est iniquitas illius suscepit de manu Domini duplicita pro omnibus peccatis suis 40:3 vox clamantis in deserto parate viam Domini rectas facite in solitudine semitas Dei nostri 40:4 omnis vallis exaltabitur et omnis mons et collis humiliabitur et erunt prava in directa et aspera in vias planas 40:5 et revelabitur gloria Domini et videbit omnis caro pariter quod os Domini locutum est

[40:6 vox dicentis clama et dixi quid clamabo omnis caro faenum et omnis gloria eius quasi flos agri 40:7 exsiccatum est faenum et cecidit flos quia spiritus Domini sufflavit in eo vere faenum est populus 40:8 exsiccatum est faenum cecidit flos verbum autem Dei nostri stabit in aeternum]

40:9 super montem excelsum ascende tu quae evangelizas Sion exalta in fortitudine vocem tuam quae evangelizas Hierusalem exalta noli timere dic civitatibus Iudea ecce Deus vester 40:10 ecce Dominus Deus in fortitudine veniet et brachium eius dominabitur ecce merces eius cum eo et opus illius coram eo 40:11 sicut pastor gregem suum pascet in brachio suo congregabit agnos et in sinu suo levabit fetas ipse portabit.

TESTO GRECO

103.1 Κύριε ο Θεός μου ἐμεγαλύνθης σφόδρα ἔξομοιλόγησιν καὶ εὐπρέπειαν ἐνεδύσω 103.2 ἀναβαλλόμενος φῶς ὡς ἴματιον ἐκτείνων τὸν οὐρανὸν ὥσει δέρριν.

103.3 ὁ στεγάζων ἐν ὅδαισιν τὰ ὑπερῶα αὐτοῦ ὁ τιθεὶς νέφη τὴν ἐπίβασιν αὐτοῦ ὁ περιπατῶν ἐπὶ πτερύγων ἀνέμων 103.4 ὁ ποιῶν τοὺς ἀγγέλους αὐτοῦ πνεύματα καὶ τοὺς λειτουργοὺς αὐτοῦ πῦρ φλέγον.

103.24 ὡς ἐμεγαλύνθη τὰ ἔργα σου κύριε πάντα ἐν σοφίᾳ ἐποίησας ἐπληρώθη ἡ γῆ τῆς κτήσεώς σου

TESTO GRECO

40.1 Παρακαλεῖτε παρακαλεῖτε τὸν λαόν μου λέγει ὁ θεός 40.2 ἵερεῖς λαλήσατε εἰς τὴν καρδίαν Ιερουσαλημ παρακαλέσατε αὐτῆν ὅτι ἐπλήσθη ἡ ταπείνωσις αὐτῆς λέλυται αὐτῆς ἡ ἀμαρτία ὅτι ἐδέξατο ἐκ χειρὸς κυρίου διπλά τὰ ἀμαρτήματα αὐτῆς 40.3 φωνὴ βιωντος ἐν τῇ ἐρήμῳ ἐτοιμάσατε τὴν ὄδον κυρίου εὐθείας ποιεῖτε τὰς τρίβους τοῦ θεού ἡμῶν 40.4 πᾶσα φάραγξ πληρωθήσεται καὶ πᾶν ὄρος καὶ βουνὸς ταπεινωθήσεται καὶ ἔσται πάντα τὰ σκολιὰ εἰς εὐθείαν καὶ ἡ τραχεῖα εἰς πεδία 40.5 καὶ δοφήσεται ἡ δόξα κυρίου καὶ ὄψεται πάσα σὰρξ τὸ σωτήριον τοῦ θεού ὅτι κύριος ἐλάλησεν [40.6 φωνὴ λέγοντος βόησον καὶ εἴπα τί βοήσω πᾶσα σὰρξ χόρτος καὶ πᾶσα δόξα ἀνθρώπου ὡς ἄνθος χόρτου 40.7 ἐξηράνθη ὁ χόρτος καὶ τὸ ἄνθος ἐξέπεσεν 40.8 τὸ δὲ ὄρημα τοῦ θεού ἡμῶν μένει εἰς τὸν αἰώνα] 40.9 ἐπὶ ὄρος ὑψηλὸν ἀναβήθη ὁ εὐαγγελιζόμενος Σιων ὕψωσον τῇ ισχύν τὴν φωνὴν σου ὁ εὐαγγελιζόμενος Ιερουσαλημ ὑψώσατε μὴ φοβεῖσθε εἰπὸν ταῖς πόλεσιν Ιουδαὶ ἴδον ό θεός ὑμῶν 40.10 ἴδον κύριος μετὰ ισχύος ἔρχεται καὶ ὁ βραχίων μετὰ κυριείας ἴδον ό μισθὸς αὐτοῦ μετ' αὐτοῦ καὶ τὸ ἔργον ἐναντίον αὐτοῦ 40.11 ὡς ποιμὴν ποιμανεῖ τὸ ποιμνιον αὐτοῦ καὶ τῷ βραχίονι αὐτοῦ συνάξει ἄρνας καὶ ἐν γαστρὶ ἐχούσας παρακαλέσει.

TESTO LATINO 2 (dal greco)

103.1 Domine Deus meus magnificatus es nimis gloria et decore indutus es 103.2 amictus luce quasi vestimento extendens caelos ut pellem.

103.3 Qui tegis aquis cenacula eius qui ponis nubes currum tuum qui ambulas super pinnas venti 103.4 qui facis angelos tuos spiritus ministros tuos ignem urentem.

103.24 Quam multa sunt opera tua Domine omnia in sapientia fecisti impleta est terra

creature.²⁵ Ecco il mare spazioso e vasto: là rettili e pesci senza numero, animali piccoli e grandi; RIT.

²⁷ Tutti da te aspettano che tu dia loro cibo a tempo opportuno.

²⁸ Tu lo provvedi, essi lo raccolgono; apri la tua mano, si saziano di beni. RIT.

²⁹ Nascondi il tuo volto: li assale il terrore; togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere.³⁰ Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra. RIT.

TESTO ITALIANO

[Figlio mio,]¹¹ è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini¹² e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà,¹³ nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.¹⁴ Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.¹⁵ Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini,⁵ egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo,⁶ che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro,⁷ affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

[In quel tempo,]¹⁵ poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo,¹⁶ Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzera' in Spirito Santo e fuoco».²¹ Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì²² e disse sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

בָּרוּךְ יְהוָה הַיְם גָּדוֹלָה וְרַחֲבָה גָּדוֹלָה
שֶׁמֶרְמֵשׁ וְאַיִן מִסְפָּר חַיּוֹת קְטָנוֹת
עַמְגָדוֹלָות :

כָּלָם אֲלֵיךְ יִשְׁבְּרוּן לְתַתְךְ אֲכָלָם
בְּעִתּוֹ : 28 תַּקְנֵן לְהָם יַלְקְטוּן תְּפַתָּח
דָּרָךְ יִשְׁבְּעוּן טָוב :

תְּסֻתִּיר כְּנִינֵּךְ יְבָהָלוּן תְּסֻפָּה רִיחָם
נוּעַוְנוּ וְאַל-עַפְרָם יִשְׁוּבּוּן : 30
אַדְמָה :

possessione tua 103:25 hoc mare magnum et latum manibus ibi reptilia innumerabilia animalia parva cum grandibus.

103:27 Omnia in te sperant ut des cibum eis in tempore suo 103:28 dante te illis colligent aperiente manum tuam replebuntur bono.

103:29 Abscondes vultum tuum et turbabuntur auferes spiritum eorum et deficient et in pulverem suum revertentur. 103:30 emittes spiritum tuum et creabuntur et instaurabis faciem terrae.

103:25 αὗτη ἡ θάλασσα ἡ μεγάλη καὶ εὐρύχωρος ἔκει ἐρπετά ὧν οὐκ ἔστιν ἀριθμός ζῷα μικρὰ μετὰ μεγάλων.

103:27 πάντα πρὸς σὲ προσδοκῶσιν δοῦναι τὴν τροφὴν αὐτοῖς εὔκαιρον 103:28 δόντος σου αὐτοῖς συλλέξουσιν ἀνοίξαντος δέ σου τὴν χεῖρα τὰ σύμπαντα πλησθήσονται χρηστότητος.

103:29 ἀπόστρεψαντος δέ σου τὸ πρόσωπον ταραχθήσονται ἀντανελεῖς τὸ πνεῦμα αὐτῶν καὶ ἐκλείψουσιν καὶ εἰς τὸν χοῦν αὐτῶν ἐπιστρέψουσιν 103:30 ἔξαποστελεῖς τὸ πνεῦμά σου καὶ κτισθήσονται καὶ ἀνακαινιεῖς τὸ πρόσωπον τῆς γῆς.

Tt 2,11-14; 3,4-7

TESTO GRECO

2.11 Ἐπεφάνη γὰρ ἡ χάρις τοῦ θεού σωτήριος πᾶσιν ἀνθρώποις 2.12 παιδεύοντα ήμας, ἵνα ἀρνησάμενοι τὴν ἀσέβειαν καὶ τὰς κοσμικὰς ἐπιθυμίας σωφρόνως καὶ δικαίως καὶ εὐσέβως ζήσωμεν ἐν τῷ νῦν αἰώνι, 2.13 προσδεχόμενοι τὴν μακαρίαν ἐλπίδα καὶ ἐπιφάνειαν τῆς δόξης τοῦ μεγάλου θεοῦν καὶ σωτῆρος ἡμῶν Ἰησοῦν Χριστοῦ, 2.14 ὃς ἔδωκεν ἑαυτὸν ὑπέρ ήμων ἵνα λυτρώσηται ήμας ἀπὸ πάσης ἀνομίας καὶ καθαρίσῃ ἑαυτῷ λαὸν περιουσιον, ζηλωτὴν καλῶν ἔργων. 3.4 ὅτε δὲ ἡ χρηστότης καὶ ἡ φιλανθρωπία ἐπεφάνη τοῦ σωτῆρος ήμων θεοῦν, 3.5 οὐκ ἐξ ἔργων τῶν ἐν δικαιοισμῷ ἀ ἐποίησαντος ήμεῖς ἀλλὰ κατὰ τὸ αὐτὸν ἔλεος ἔσωσεν ήμας διὰ λοντροῦ παλιγγενεσίας καὶ ἀνακαινώσεως πνεύματος ἀγίουν, 3.6 οὐκ ἐξέχεεν ἐφ' ήμας πλουσίως διὰ Ἰησοῦν Χριστοῦ τοῦ σωτῆρος ήμων, 3.7 ἵνα δικαιοθέντες τῇ ἐκείνου χάριτι κληρονόμοι γενηθῶμεν κατ' ἐλπίδα ζωῆς αἰώνιου.

Lc 3,15-16.21-22

3.15 Προσδοκῶντος δὲ τοῦ λαοῦ καὶ διαλογιζομένων πάντων ἐν ταῖς καρδίαις αὐτῶν περὶ τοῦ Ἰωάννου, μήποτε αὐτὸς εἴη ὁ Χριστός, 3.16 ἀπεκρίνατο λέγων πᾶσιν ὁ Ἰωάννης, Ἐγὼ μὲν ὄνται βαπτίζω ήμας: ἔρχεται δὲ ὁ ἵσχυρότερός μου, οὗ οὐκ εἰμὶ ἕκανός λόνσαι τὸν ἴμαντα τῶν ὑποδημάτων αὐτοῦ: αὐτὸς ήμας βαπτίσει ἐν πνεύματι ἀγίῳ καὶ πυρί: 3.21 Ἐγένετο δέ ἐν τῷ βαπτισθήναι ἀπαντα τὸν λαὸν καὶ Ἰησοῦν βαπτισθέντος καὶ προσευχομένου ἀνεῳχθῆναι τὸν οὐρανὸν 3.22 καὶ καταβῆναι τὸ πνεῦμα τὸ ἀγίον σωματικῷ εἰδει ὡς περιστερὰν ἐπ' αὐτόν, καὶ φωνὴν ἐξ οὐρανοῦ γενέσθαι, Σὺ εἶ ὁ νίος μου ὁ ἀγαπητός, ἐν σοὶ εὐδόκησα.

103:25 hoc mare magnum et spatiosum manibus illic reptilia quorum non est numerus animalia pusilla cum magnis.

103:27 Omnia a te expectant ut des illis escam in tempore 103:28 dante te illis colligent aperiente te manum tuam omnia implebuntur bonitate.

103:29 Avertente autem te faciem turbabuntur auferes spiritum eorum et deficient et in pulverem suum revertentur 103:30 emittes spiritum tuum et creabuntur et renovabis faciem terrae.

TESTO LATINO

2:11 Apparuit enim gratia Dei salutaris omnibus hominibus 2:12 erudiens nos ut abnegantes impietatem et saecularia desideria sobrie et iuste et pie vivamus in hoc saeculo 2:13 expectantes beatam spem et adventum gloriae magni Dei et salvatoris nostri Iesu Christi 2:14 qui dedit semet ipsum pro nobis ut nos redimeret ab omni iniquitate et mundaret sibi populum acceptabilem sectatorem bonorum operum 3:4 cum autem benignitas et humanitas apparuit salvatoris nostri Dei 3:5 non ex operibus iustitiae quae fecimus nos sed secundum suam misericordiam salvos nos fecit per lavacrum regenerationis et renovationis Spiritus Sancti 3:6 quem effudit in nos abunde per Iesum Christum salvatorem nostrum 3:7 ut iustificati gratia ipsius heredes simus secundum spem vitae aeternae.

3:15 Existimante autem populo et cogitantibus omnibus in cordibus suis de Iohanne ne forte ipse esset Christus 3:16 respondit Iohannes dicens omnibus ego quidem aqua baptizo vos venit autem fortior me cuius non sum dignus solvere corrigiam calciamentorum eius ipse vos baptizabit in Spiritu Sancto et igni 3:21 factum est autem cum baptizaret omnis populus et Iesu baptizato et orante apertum est caelum 3:22 et descendit Spiritus Sanctus corporali specie sicut columba in ipsum et vox de caelo facta est tu es Filius meus dilectus in te placuit mihi.